



ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DE BLASIO"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria I grado
con sezioni associate comune di San Lorenzo Maggiore

Via Campopiano n. 4 - 82034 Guardia Sanframondi (BN)

Codice Univoco di Fatturazione: UFPAPC -Codice Fiscale e P.IVA: 81002140622



ISTITUTO COMPRENSIVO-GUARDIA SANFRAMONDI
Prot. 0000251 del 18/01/2024
VI-9 (Uscita)

Ai Sigg. Genitori/Tutori e ai Docenti degli alunni
I.C. A. De Blasio

Al Sito WEB dell'I.C. A. De Blasio

Al RE docenti/famiglie

Al fine di un efficace intervento di carattere preventivo riguardante la **pediculosi** (pidocchi del capo), il Servizio dell'ASL e la scuola raccomandano alle famiglie di controllare accuratamente i propri figli almeno una volta alla settimana (le sedi preferite dai pidocchi sono le zone dietro le orecchie e la nuca). Nel caso in cui il controllo risultasse positivo o dubbio, **i genitori sono invitati a cominciare tempestivamente il trattamento**, acquistando in farmacia un prodotto specifico per la pediculosi e attenendosi alle indicazioni date dalla casa farmaceutica. Anche se il trattamento è di solito sufficiente, si consiglia di passare tra i capelli bagnati il pettine a trama fitta, cercando di asportare tutte le lendine (uova del pidocchio), eventualmente inserendo fra i denti del pettine un filo per rendere la trama più fitta.

Per prudenza, è opportuno eseguire un secondo trattamento 7/10 giorni dopo il primo, per uccidere i pidocchi nati dalle uova sopravvissute al primo trattamento e controllare le teste degli altri componenti della famiglia.

L'infestazione da pidocchi colpisce sia i capelli puliti sia i capelli sporchi sia tramite un contatto diretto testa a testa che, indirettamente, per mezzo di pettini, spazzole, copricapo ... perciò NON DEVE SUSCITARE VERGOGNA O CREARE EMARGINAZIONE.

In caso di pediculosi **si consiglia** l'allontanamento dell'alunno dalla collettività per un periodo di almeno 24 ore per consentirgli di effettuare il trattamento specifico in maniera adeguata.

Pertanto, nella circostanza di "sospetta" pediculosi o di presenza di lendine, al fine di salvaguardare la salute pubblica dell'intera comunità classe/sezione, **i docenti avvisano i genitori, con la massima discrezione.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la circolare ministeriale n. 4 del 13 Marzo 1998 Protocollo 400.3/26/1189 avente per oggetto "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica Provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti", che precisa (si riporta solo un estratto):

- in caso di pediculosi, se la terapia viene eseguita scrupolosamente, il bambino/alunno può essere riammesso a scuola già il giorno dopo il primo trattamento con un certificato del pediatra o medico di famiglia;
- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire tempestivamente la famiglia dell'alunno/a;
- i genitori si accerteranno di aver effettuato il trattamento e che le lendine siano state eliminate oppure che il trattamento non sia stato necessario per assenza di pidocchi e/o uova;

- gli insegnanti sono tenuti ad avvertire le altre famiglie degli eventuali casi riscontrati in classe, invitandole a monitorare, a casa, l'andamento del fenomeno anche nei propri figli;

CONSIDERATO che spesso si verifica un'incidenza di trasmissione della pediculosi nelle classi dei plessi scolastici;

TENUTO CONTO delle relative misure di profilassi del caso di seguito sinteticamente illustrate:

- che normalmente, un trattamento corretto e ben eseguito consente di eliminare definitivamente i pidocchi e le lendine;
- è, invece, importante sottolineare che il prodotto terapeutico non solo non è utile nella prevenzione della diffusione della pediculosi, ma non assicura neanche la prevenzione da una recidiva;
- quando ci si accorge che un bambino presenta un'infestazione di pidocchi, bisogna immediatamente avvertire la scuola, al fine di bloccarne la diffusione;
- al bambino va applicato un prodotto antiparassitario in formulazione shampoo oppure polvere. Il prodotto va lasciato agire per il tempo indicato sulla confezione, poi risciacquato. Quindi, si deve passare il pettine a denti molto stretti sui per togliere tutte le uova. L'operazione va effettuata ciocca per ciocca, partendo dalla radice, dopo aver sciacquato i capelli con aceto caldo (l'unica sostanza capace di sciogliere il materiale adesivo che fa attaccare le uova al capello);
- questo trattamento va ripetuto dopo 8 giorni per assicurarsi che tutte le uova e gli insetti siano scomparsi. Dopo, è importante disinfettare abiti, cappelli, lenzuola lavandoli in acqua calda oppure lasciandoli all'aria aperta per circa due giorni, in quanto i pidocchi muoiono se lontani dal cuoio capelluto;
- è consigliabile lasciare all'aria per due giorni anche altri effetti personali, quali bambole, pupazzi e simili. Inoltre, è di vitale importanza lavare accuratamente spazzole, pettini e qualsiasi altro accessorio utilizzato per pettinare o raccogliere i capelli.

VALUTATO che i prodotti per il trattamento della pediculosi, purtroppo, non hanno un'azione preventiva, oltre, con l'uso smoderato, ad essere nocivi per la salute. Quindi, è del tutto inutile utilizzare questi prodotti per evitare che il bambino prenda i pidocchi in classe o in qualsiasi altro luogo frequentato. L'unica prevenzione può essere attuata soltanto seguendo alcune norme igieniche che evitino la trasmissione degli insetti:

- evitare di scambiare oggetti personali quali cappelli, sciarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, ecc.;
- evitare di lasciare i propri indumenti ammucchiati con quelli altrui;
- chiedere in palestra, piscina, ed altri luoghi pubblici se vi sono armadietti personali dove riporre i propri effetti personali o avere cura di non ammucchiarli con quelli altrui;
- **controllare periodicamente** i capelli se i bambini cominciano a grattarsi;
- controllare la testa di tutti i componenti della famiglia: i pidocchi potrebbero essere passati già da un familiare ad un altro.

VISTA l'intera normativa vigente in materia,

INVITA

ciascun componente dei plessi di questa istituzione scolastica e i genitori degli alunni a prestare un'attenzione particolare alla problematica della Pediculosi, al fine di porre in essere l'effettuazione di una prevenzione, contribuendo fattivamente e in maniera corresponsabile ad interrompere un'eventuale catena di trasmissione dell'infestazione, nell'adozione delle misure relative.

In stretta osservanza della normativa sulla sicurezza e la tutela della salute degli astanti nei luoghi di lavoro, al fine di richiamare ciascuno di noi al senso di corresponsabilità in seno alla comunità scolastica, nella speranza di aver diffuso **una comunicazione di mera natura informativa/formativa**, ma di somma importanza e urgenza per ciascun componente dei plessi di questa istituzione scolastica e per i genitori, il dirigente scolastico coglie l'occasione per inviare cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Angelo Melillo

(firma autografa sostituita a mezzo

stampa ai sensi

dell'art.3comma2decretolegislativo39/93)